PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6198 di Giovedì 19 novembre 2026

Imparare dagli errori: gli infortuni per folgorazione o elettrocuzione

Esempi di infortuni di lavoro correlati al rischio elettrico in varie attività lavorative. Il commercio al dettaglio e le attività in un magazzino agricolo. I rischi connessi all'elettricità, i contatti diretti e indiretti con parti in tensione.

Brescia, 19 Nov ? Nonostante i progressi tecnologici e l'evoluzione della normativa e delle strategie di prevenzione, il **rischio elettrico** nei luoghi di lavoro continua ancora a rappresentare un fattore causale di molti infortuni gravi. E negli infortuni di **natura elettrica**, la probabilità di un esito mortale è spesso più alta rispetto agli altri eventi infortunistici.

Spesso a portare a questi esiti estremi sono poi la carenza di una adeguata formazione specifica, la sottovalutazione dei rischi, l'inadeguatezza o non manutenzione dei dispositivi di protezione o la sottovalutazione delle distanze di sicurezza.

Proprio con l'obiettivo di aumentare l'attenzione verso i rischi elettrici, torniamo a parlarne anche nella nostra rubrica " Imparare dagli errori", dedicata al racconto degli infortuni professionali, cercando di soffermarci su alcuni dei tanti casi di **folgorazione** che avvengono negli ambienti lavorativi.

I casi di infortunio presentati sono tratti da INFOR.MO., strumento per l'analisi qualitativa dei casi di infortunio collegato al sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi.

Questi gli argomenti affrontati nell'articolo:

- Esempi di infortuni connessi ai rischi elettrici nei luoghi di lavoro
- Rischi connessi all'elettricità, contatti e prevenzione

Pubblicità

Esempi di infortuni connessi ai rischi elettrici nei luoghi di lavoro

Nel **primo caso** l'infortunio avviene in una attività di **commercio al dettaglio**.

Un lavoratore, per servire un cliente, prende dei popcorn con un contenitore di plastica dalla vasca trasparente del bancone; un tubo luminoso a luce fredda montato in tale vasca al di sopra del prodotto si stacca dalla sua sede, cadendo sull'alimento.

Nell'atto di riposizionare la lampada, pur non essendo la sua mansione, il lavoratore entra in **contatto con parti in tensione** poiché la morsettiera del portalampada è priva di protezioni contro il rischio da contatto accidentale e ne resta conseguentemente folgorato.

Dopo il ricovero in struttura sanitaria viene diagnosticata al lavoratore una parestesia con algie a carico dell'avambraccio sinistro, quali danni da elettrocuzione.

I **fattori causali** presenti nella scheda:

- l'infortunato "ricolloca il portalampada senza attendere il tecnico";
- "portalampada e morsettiera del tubo fluorescente priva di protezioni".

Nel **secondo caso** l'infortunio avviene all'interno di un **magazzino agricolo**.

Un lavoratore, solo nel magazzino agricolo, dopo aver tagliato della legna con una sega elettrica collegata al quadro elettrico tramite una prolunga, mentre si accinge a staccare la spina (della prolunga) dalla presa elettrica, probabilmente viene in contatto con i **conduttori elettrici scoperti** della spina.

La spina è infatti mancante della cuffia di materiale isolante che è stata spostata lungo il cavo ad una distanza di circa 1,5 metri. In tali condizioni i collegamenti tra conduttori in rame e spinotti della spina sono accessibili e probabilmente vengono toccati dall'infortunato all'atto di staccare la spina dalla presa.

Muore per folgorazione a causa di un contatto diretto con parti in tensione dell'impianto.

Questo l'unico **fattore causale** rilevato:

- "spina della presa elettrica era priva della cuffia di materiale isolante consentendo il contatto con parti in tensione".

Rischi connessi all'elettricità, contatti e prevenzione

Per aggiungere qualche tassello informativo sulle possibili conseguenze dei **contatti elettrici**, possiamo fare riferimento ad un documento Inail dedicato alle **attività di pulizia e sanificazione**.

Nel documento " La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro" un capitolo è dedicato

proprio al **rischio elettrico**.

Il documento ricorda, infatti, che l'**elettricità** "rappresenta uno dei pericoli più gravi per la sicurezza e per la salute"; "pertanto è necessario utilizzare gli apparecchi elettrici adottando tutte le necessarie precauzioni".

In particolare si indica che i **rischi connessi all'elettricità** "sono:

- **Folgorazione o elettrocuzione**: la folgorazione o elettrocuzione è il passaggio di una forte corrente elettrica attraverso il corpo umano che determina effetti patologici: ustioni, di disturbi del ritmo cardiaco (fibrillazione), di lesioni degenerative dei muscoli e del sistema nervoso, fino alla morte.
- **Bruciature cutanee**: sono una delle conseguenze più comuni della folgorazione, si verificano sulle zone del corpo che sono state a contatto con la sorgente dell'elettricità.
- **Marchio elettrico**: è in genere localizzato nel punto di contatto tra il conduttore di elettricità e la cute. In alcune circostanze è rilevabile nel punto cutaneo di scarico della corrente. Può avere colorito giallo grigiastro o presentarsi alla vista come carbonizzazione.
- **Cortocircuiti e sovraccarichi**: possono essere all'origine di incendi o esplosioni".

Inoltre le **cause** di un problema connesso al rischio elettrico possono riguardare il contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica:

- **Contatto diretto**: "contatto, sia con il corpo sia attraverso la manipolazione di strumenti, con la parte normalmente attiva di un apparecchio o di una installazione elettrica normalmente sotto tensione, per esempio prendendo in mano inavvertitamente un cavo danneggiato con un filo scoperto.
- **Contatto indiretto**: contatto con una parte dell'impianto o dell'attrezzatura normalmente non in tensione, messa accidentalmente sotto tensione per un guasto dell'isolamento, per esempio quando la parte scoperta di un cavo entra in contatto con una parte metallica della macchina che si sta manovrando".

E le "**conseguenze**" del " rischio elettrico" possono estendersi:

- "alle immediate vicinanze del soggetto colpito
- alla sicurezza dei soccorritori e ad eventuali danni al materiale attraversato dalla corrente elettrica".

Si segnala poi che i **rischi di contatto accidentale** "possono essere aumentati dall'errato utilizzo o dalla negligenza nella manipolazione degli impianti e degli apparecchi elettrici, oltre che dalla **mancata manutenzione** degli stessi".

Dunque è indispensabile "sottoporre le apparecchiature a **frequente e attenta revisione** e adottare ogni precauzione nel loro utilizzo".

Queste alcune basilari **misure di prevenzione**:

- "verificare che i macchinari non siano difettosi
- non toccare mai un interruttore, una presa di corrente o un apparecchio elettrico con le mani bagnate
- non staccare l'apparecchio dalla rete tirando il cavo: tirare la spina, tenendo fissa la presa murale con l'altra mano
- non tentare mai di riparare o sostituire un cavo difettoso

- segnalare qualsiasi anomalia della macchina, spine o interruttori guasti, surriscaldamenti anomali".

Rimandiamo alla lettura integrale del documento che, riguardo ai rischi elettrici, riporta specifiche indicazioni per la prevenzione nell'utilizzo di macchinari alimentati elettricamente.

Tiziano Menduto

Sito web di INFOR.MO.: nell'articolo abbiamo presentato le schede numero **641** e **5751** (archivio incidenti 2002/2023).

Scarica le schede da cui è tratto l'articolo:

Imparare dagli errori - Gli infortuni per folgorazione o elettrocuzione ? le schede di Infor.mo. 641 e 5751.

Scarica il documento citato nell'articolo:

Inail, Consulenza Statistico Attuariale, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, " La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro", a cura di di Giuseppe Bucci (Inail, CSA), Diego De Merich e Maria Rosaria Marchetti (Inail, Dimeila), Patrizia Anzidei e Giannunzio Sinardi (Inail, CTSS), Sara Veneziani e G. Ivo Vogna (Confimi Industria - Commissione ambiente e sicurezza), Stefania Verrienti e Lorenzo Di Vita (Afidamp - Aderente Finco - Confimi Industria) ? Accordo Inal e Confimi Industria, edizione 2023 (formato PDF, 15.04 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Dopo la pandemia: sanificazione e standardizzazione dei processi".

Licenza Creative Commons
I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.